

PALLAVOLO

IL GRANDE ASSENTE ALL'EUROPEO

Fei: «Se io sono indispensabile qualcosa non va»



Alessandro Fei, 30 anni, ha vinto 2 Europei TARANTINI

EMANUELE SPIRONELLO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TREVISO Mai nominato direttamente durante il torneo il «fantasma» di Alessandro Fei si materializza da Treviso dopo il peggiore Europeo degli ultimi 35 anni per l'Italia. L'attacco del presidente federale Carlo Magri («chi non risponde alla convocazione, giocherà nel Csi») non è piaciuto al bomber azzurro che in tempi non sospetti aveva chiesto un anno sabbatico in Nazionale per stare vicino alla moglie Stefania e alla piccola Olivia, primogenita nata il 6 giugno. «Penso che le persone prima di parlare dovrebbero fare un esame di coscienza e capire perché le cose non funzionano più. Non ritengo che un giocatore possa cambiare gli equilibri di una squadra e ancora meno di una Nazionale. Avevo chiesto ad Anastasi di restare a casa con mia figlia che nasceva: è 15 anni che gioco per l'Italia, se chiedo un anno di riposo, non dico che mi spetti, ma almeno speravo che non mi venisse rinfacciato».

Le ha dato fastidio?

«Sì, anche se io sono uno a cui le parole entrano da un orecchio e escono dall'altro. Penso invece che queste frasi abbiano fatto più male a chi era in Nazionale ed è stato trattato da incapace. E se tutti sono degli incapaci, significa che qualcosa non funziona nel movimento e quindi non sono certo io quello che deve essere accusato».

Anche perché all'Olimpiade si infortunò, ma la squadra finì quarta, sfiorando il podio.

«Se Fei è indispensabile, allora probabilmente hanno sbagliato gli allenatori che non hanno cresciuto altri giocatori. Io a 18 anni giocavo in prima squadra, adesso prima dei 26 anni non li mandano in campo e il movimento ha rallentato. Poi ci sono gli anni di ricambio generazionale e per certi versi va anche capito, non vedo tutta questa negatività anche se è stato fatto un risultato peggiore di quello che si pensava».

Per i prossimi Europei serve qualificarsi e poi ci sono i Mondiali in Italia lei ci sarà?

«Io sono disponibile come avevo detto ad Anastasi, se mi chiameranno andrò volentieri».

